REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Tutela Paesaggistica per le province di Cagliari e di Carbonia - Iglesias

DOMANDE POSTE SUL PREMIO

ARCHITETTURE PER I LITORALI
Idee progettuali per le attrezzature a servizio della balneazione

Le domande pervenute via "e-mail" o tramite "Ufficio Relazioni con il Pubblico" sono state sintetizzate, raggruppate per argomento ed è stata data una risposta unica che potesse soddisfare le singole richieste.

Gruppo 20.

- In merito all'area specifica dell'intervento è richiesta una planimetria d'inquadramento dell'area in scala 1:1000 o 1:500. Tale area, ovviamente molto piccola rispetto all'analisi da compiere su tutto il territorio evidenziato nella carta (mi riferisco al litorale 4 che ha un'area da analizzare che va da Budoni a S. Teodoro), è a nostra scelta oppure è già definita?

- Dopo un primo inquadramento a scala libera bisogna realizzare una planimetria di inquadramento dell'area in scala 1:1.000/1:500, che consideri il paesaggio e l'assetto territoriale, lo studio della viabilità e le relazioni fra le varie parti della proposta progettuale; un planivolumetrico in scala 1:200 o 1:100 della proposta progettuale; piante e sezione/i in scala 1:100, 1:50 etc… In questo modo il planivolumetrico risulta ad una scala quasi di dettaglio praticamente simile a quella delle piante e delle sezioni 1:100 1:50, e risulterebbe, essendo questo un intervento a scala territoriale, talmente grande da non poter essere contenuto in un A1, dandoci pressoché le stesse informazioni di piante e sezioni con l'unica variante di vedere gli interni degli interventi.
  Sarebbe possibile accorpare il planivolumetrico alla planimetria di inquadramento in scala 1:1000 oppure al contrario inglobarlo (mantenendo la scala richiesta 1:200 1:100) nella parte di piante e sezioni dove si andranno ad analizzare alcune aree di interesse?

- Tra gli elaborati grafici richiesti, quando si citano piante e sezioni con una scala di rappresentazione grafica pari a 1:100, 1:50, significa che le piante andranno fatte alla scala 1:100 e le sezioni 1:50 oppure alla scala 1:100 o 1:50 a nostra scelta?

- In merito all'art.6 del bando - busta B - elaborati grafici, circa la predisposizione dei pannelli A1 e in particolare al punto che riguarda la planimetria dell'intervento in scala 1:1000 o 1:500, avendo scelto il litorale del Poetto, e data la sua estensione e conformazione orografica, non ci risulta possibile inserire tutta la planimetria del suddetto litorale di riferimento, poiché per rappresentare tutto il Poetto nella sua complessità in scala 1:1000 è necessario predisporre un foglio lungo circa 6 metri, in evidente sovradimensione rispetto alla grandezza degli elaborati prestabiliti. In ragione della problematica succitata è possibile rappresentare il litorale in scala 1:1000, non nella sua complessità, ma affidandosi a differenti stralci nelle scale grafiche prestabilite? Considerato che l'intervento su tutto il litorale avrà scala territoriale, la stessa problematica si presenterà nella rappresentazione del progetto nelle scale 1:200, 1:100, e 1:50; quindi sarà sempre possibile rappresentare la non totalità del progetto proposto, ma soltanto stralci e focus di dettaglio alle suddette scale?

La proposta progettuale deve analizzare il contesto paesaggistico di riferimento secondo l'approfondimento e l'estensione ritenuti più opportuni dal partecipante.
Il format degli elaborati deve essere quello indicato nel bando; nel caso in cui la scala di rappresentazione richiesta non sia univoca, come nel caso di piante e sezioni, la scelta è lasciata alla discrezione del

partecipante per meglio rappresentare la proposta. Nel caso in cui invece l'area da analizzare non rientri, per dimensioni, nel formato imposto, è chiaramente possibile rappresentare gli interventi per stralci.

Gruppo 21.

- Sono disponibili delle tavole in format .dwg, oppure in altri formati vettoriali per poter lavorare sulle aree con maggiore precisione?

In merito alla disponibilità di materiale in un formato diverso da quello messo a disposizione nel sito della Regione Sardegna si rimanda alle riposte dei Gruppi 5 e 13.
Tuttavia, visto il grande numero di richieste di dati informativi vettoriali pervenuto, nella pagina web dedicata sono stati messi a disposizione i file già trasformati in formato .dxf della cartografia di base.

Gruppo 22.

- Con un gruppo di colleghi saremmo intenzionati a trattare il litorale di Maria Pia ad Alghero e vorremmo sapere, per questioni di praticità, se può essere utilizzato il formato A1 verticale anziché orizzontale poiché è più congeniale alla cartografia del luogo in oggetto.

- Nelle tavole è obbligatorio inserire il cartiglio da voi fornito e deve necessariamente esser posizionato nella posizione indicata da voi?

- In riferimento al format delle tavole A1, è lecito modificare la posizione, il colore o le dimensioni del cartiglio al fine di integrarlo al meglio con l'impostazione grafica scelta dai candidati?

- All'interno del file DWG per il layout delle tavole manca il file "stemma regione.jpg" inserito come immagine raster: è possibile avere l'originale da poter inserire nella cartella di lavoro?

- Il numero di 3 tavole A1 è categorico o eventualmente se ne possono fare di più?

- Si possono spedire le tavole arrotolate in un tubo o vanno spediti 3 pannelli formato UNI A1?

Come precisato nell'art. 6 del bando, tutti gli elaborati progettuali, compresi quelli grafici, dovranno essere presentati nel numero e nel format indicato dal bando stesso. I pannelli dovranno pertanto essere 3, di formato UNI A1 (594 mm x 840 mm), orizzontali e montati su supporto rigido tipo poliplat o forex (spessore 5 mm). Non sono ammesse varianti, neanche per il cartiglio.
In merito al logo della Regione Sardegna è scaricabile dal sito istituzionale.

Gruppo 23.

- Relativamente al coinvolgimento di aziende produttrici (art. 12 punto 5):
  - come va documentata la loro partecipazione alla proposta progettuale? Se ne potrà coinvolgere più di una?
  - è possibile inserire nella busta A, dei documenti, la dichiarazione dell'azienda che certifichi che la proposta progettuale abbia coinvolto nella ricerca aziende produttrici, verificando i parametri tipici del mercato, come l'economicità, la commerciabilità e il riuso?
  - è possibile inserire nella relazione il nome dell'azienda coinvolta nella proposta progettuale?

- Relativamente alla costruzione partecipata del progetto (art. 12 punto 4):
  - è richiesta già in questa fase progettuale il coinvolgimento diretto di realtà locali? Se si, come va documentata la loro partecipazione?
  - è possibile inserire nella busta A, dei documenti, la dichiarazione delle associazioni eventualmente coinvolte in processi partecipativi?
  - è possibile inserire nella relazione, il nome delle associazioni eventualmente coinvolte in processi partecipativi?

- In riferimento alle domande e risposte dei Gruppi 3 e 11, non è chiaro se il nominativo delle aziende produttrici coinvolte come partners vada palesato oppure no. In caso affermativo non viene a cadere il requisito di anonimato delle proposte progettuali?

- Com'è possibile rispettare l'anonimato se il CD-ROM contenente l'informazione degli elaborati di progetto contiene anche la documentazione amministrativa con i relativi nominativi e, per giunta, è inserito nella Busta "A"?

Come riportato nel Gruppo 11 dei quesiti, l'eventuale coinvolgimento delle ditte produttrici deve essere citato e il contributo reso esplicito per poter essere pienamente valutato. I mezzi di rappresentazione e di descrizione da adottare potranno essere quelli ritenuti più opportuni. È pertanto possibile produrre, con la documentazione richiesta nel bando, anche la certificazione dell'azienda, o delle aziende, coinvolte. Il requisito fondamentale da rispettare, pena l'esclusione dalla selezione, è l'assoluto anonimato della proposta progettuale secondo le specifiche indicate nel bando. Tali documenti dovranno pertanto essere inseriti all'interno della busta "A".

Lo stesso ragionamento può essere applicato in merito all'eventuale coinvolgimento delle associazioni nel processo partecipativo di elaborazione della proposta progettuale.

In proposito vedi anche le riposte ai Gruppi 6 e 14.

In merito alle procedure di valutazione che verranno adottate dalla Commissione esaminatrice, esplicitate negli artt. 11 e 12 del bando, è evidente che si svolgeranno secondo steps successivi:
- *In una prima fase è prevista l'apertura dei plichi e l'assegnazione di un numero progressivo per identificare le buste A e B contenute all'interno di ciascuna proposta;*
- *In una seconda fase si procede con la valutazione degli elaborati contenuti nella busta "B", a garanzia dell'anonimato richiesto dal Bando;*
- *In una terza fase, successiva, viene verificata la documentazione amministrativa e tutti i dati "sensibili" che permettono l'identificazione del gruppo contenuti nella busta "A", compresi i dati relativi alle eventuali ditte o realtà locali coinvolte, cui verranno assegnati i punteggi previsti nei criteri di valutazione indicati nell'art. 12.*

Gruppo 24.

- Per quanto riguarda il litorale 6 "Spiaggia del liscia", l'area di intervento è anche la spiaggia che, rispetto alla CTR fornita nel bando, si trova alla destra della strada che collega all'isoletta dei Gabbiani o Isoletta?

- E' possibile includere nel progetto anche strutture già esistenti sul litorale?

Come risposto nel Gruppo 20 dei quesiti, la proposta progettuale deve analizzare il contesto paesaggistico di riferimento secondo l'estensione ritenuta più opportuna. Nel caso in cui in tale contesto siano già presenti delle strutture il progettista dovrà valutare se mantenerle o meno, secondo le soluzioni progettuali ritenute da esso più opportune.

Gruppo 25.

Intendo partecipare al concorso "Architetture per i litorali" in un gruppo in qualità di consulente. Vorrei sapere se anche io dovrei presentare l'autorizzazione per dipendenti delle amministrazioni pubbliche, anche se non svolgo un rapporto di lavoro dipendente retribuito, ma solo un tirocinio formativo presso una amministrazione pubblica il cui territorio non ricade in alcuna area costiera oggetto del sopracitato concorso. Ai fini del sopracitato concorso vorrei sapere se il mio "tirocinio formativo in azienda" della durata di mesi sei decorrenti da maggio 2010, sia assimilabile a lavoro dipendente presso una pubblica amministrazione e mi venga richiesto di presentare l'autorizzazione per partecipare al concorso. In attesa di pubblicazione di esaudiente risposta, porgo distinti saluti.

Un tirocinio non è assimilabile a un lavoro a tempo indeterminato soggetto ad un contratto, che vincola il dipendente con l'amministrazione pubblica e lo obbliga non avere rapporti di lavoro esterni se non autorizzati. Pertanto, non dovrebbe esserci alcun ostacolo alla sua partecipazione in assenza di autorizzazione, salvo diversa disposizione dettata da forme particolari afferenti a rapporti contrattuali specifici.

Gruppo 26.

Si legge nel bando, nell'articolo 3 - Criteri Progettuali, che ci sono 3 tipologie differenti di intervento a cui riferirsi, le domande sono:

1) la scelta di una tipologia esclude automaticamente le altre 2?

No. Non esclude le altre due. Il bando lascia discrezionalità progettuale in questa scelta, ovvero il progettista dovrà valutare, sulla base del proprio sapere, se il sito è capace di sostenere una o più soluzioni e optare per la o le tipologie più consone. In questo senso il progetto deve fare delle scelte in linea con le direttive per la predisposizione dei Piani di utilizzo dei litorali e del Piano paesaggistico regionale.

2) Avrei intenzione di concentrarmi sul Litorale 2, Località Porto Pino, provincia di Carbonia-Iglesias. Vorrei però sapere se anche la scelta specifica del luogo su cui realizzare l'intervento è a discrezione del/dei candidato/candidati, in quanto l'area d'intervento indicata dalle mappe messe da voi a disposizione è vasta e diversificata. Mi spiego meglio: ritengo questo punto molto importante perchè su praticamente tutto il litorale di Porto Pino sono già presenti attrezzature semplici (finalizzate al noleggio delle attrezzature da spiaggia, fornitura di servizi primari quali piattaforme e passerelle, salvamento a mare, pronto soccorso, servizi igienici, docce, attività commerciali di vendita al minuto come chioschi e bar con vendita di soli prodotti confezionati) in grande quantità, attrezzature composte (ristorazione, preparazione e somministrazione di bevande ed alimenti: cucina, spogliatoio per dipendenti, locali di servizio per deposito e conservazione delle derrate alimentari, aree destinate al posizionamento di tavoli e sedie) in percentuale minore, attrezzature multifunzionali (finalizzate alla fornitura dei servizi di cui alle tipologie precedenti, al noleggio e al deposito di natanti a remi, vela e simili e allo svolgimento di attività ludico-ricreative-sportive), sempre in quantità minore ma comunque presenti.
Praticamente tutte le strutture già esistenti rispettano i criteri di "facile rimozione" (strutture e manufatti costituiti da elementi modulari componibili di facile trasportabilità), e di utilizzo di materiali naturali come il legno.

L'obiettivo del bando è quello di portare la valutazione del litorale su concetti paesaggistici che potrebbe confermare o riformulare in tutto o in parte le soluzioni già adottate, come alla scala architettonica innovare o confermare le strutture preesistenti. Il bando lascia libertà di scelta e valuta la soluzione progettuale a partire dalla scala vasta per arrivare alla valutazione dell'oggetto architettonico sulla base dei criteri enunciati all'art.12.

3) L'intervento è da considerarsi come realizzazione di nuove strutture in luoghi dove è presente poco o niente di cui sopra citato (ovvero la seconda spiaggia verso le dune) oppure bisogna concentrarsi sul potenziamento delle strutture già esistenti (con l'inserimento di attrezzature mancanti riguardanti le tipologie 2 e 3, quali per esempio locali di ristorazione attrezzati con cucina, spogliatoio per dipendenti, locali di servizio, aree di posizionamento tavoli ecc..)?

Il progettista dovrà valutare sulla base dei principi riportati all'interno del bando, in particolare agli artt. 2 e 3, le proprie idee progettuali e trarre le conclusioni rappresentandole negli elaborati richiesti.

Gruppo 27.

Riguardo l'Allegato 4: deve essere compilato dai co-progettisti, o le dichiarazioni degli stessi vengono esaudite dai primi tre Allegati tramite anche le dichiarazioni del Capogruppo?

Ai fini della conformità ai requisiti di partecipazione deve essere compilata tutta la documentazione amministrativa richiesta dall'art. 6 del bando.

Gruppo 28.

- La Relazione Illustrativa dev'essere stampata in formato A3, mentre il format consegnato col bando di concorso in formato .pdf e .rtf sono in formato A4. Si tratta di un errore o semplicemente l'elaborato digitale deve essere stampato includendo 2 pagine A4 in un A3?

- Il bando dice: "La relazione, insieme alle riproduzioni ridotte degli elaborati grafici, andranno presentate in un album, da consegnarsi in duplice copia, costituito da un massimo di 14 fogli formato A3 orizzontale, incluse le copertine. La relazione potrà essere stampata su entrambe le facciate mentre le riduzioni delle tavole presentate dovranno essere stampate su una sola facciata.". Nel Format dell'Allegato VII è riportata la nota: "N.B.: La relazione illustrativa deve contenere al massimo n° 14 pagine totali". Si deve far fede al bando potendo arrivare a produrre 44 pagine A4 stampate in 11 fogli A3 fronte-retro o ci si deve limitare a 14 pagine come riportato dalla nota sul format?

La relazione illustrativa deve essere composta da 14 fogli A3 totali di cui n.3 fogli riporteranno le riproduzione degli elaborati grafici su una sola facciata, n.9 fogli riporteranno la relazione fronte-retro, n.2 fogli sono dedicati alle copertine.

Gruppo 29.

Per il litorale Pistis (Arbus) ai fini del dimensionamento della Superficie Programmabile si è inteso un Litorale di tipo Periurbano, visti i consistenti interventi antropici che comunque non spingono le presenze oltre la semplice stagionalità. Quello che si vuole capire è se la superficie dimensionata deve essere destinata tutta alla località di Pistis o se debba essere equamente ripartita tra Pistis e Torre dei Corsari. Nel secondo caso si vorrebbe capire se comunque il progetto debba essere affrontato per le due località o per la sola località di Pistis.

È uno dei compiti della proposta progettuale individuare, sulla base dei criteri dati dal bando, i propri limiti e la distribuzione nel contesto paesaggistico.

Gruppo 30.

- La scelta della tipologia di attrezzature proposte (semplice, complessa o multifunzionale) deve essere univoca e comunque proposta dal progettista concorrente?

- Dalle risposte che avete dato credo di capire che si può scegliere se progettare 1 tipologia o 2 o tutte e 3, e soprattutto scegliendole (e disponendole) a seconda delle caratteristiche della spiaggia e della fruizione della stessa.

- Dai criteri progettuali dettati dal bando si evince che l'ubicazione delle strutture dovrà essere, preferibilmente, prevista in aree esterne dell'arenile. Per "aree esterne dell'arenile" si intende "fuori dall'arenile" oppure "ai margini esterni dell'arenile"?

- I manufatti devono essere compatti o possono essere articolati in più volumi?

- Uno dei criteri progettuali dettati dal bando recita: "i materiali utilizzabili per la realizzazione dei manufatti devono essere preferibilmente scelti tra quelli naturali, privilegiando l'uso del legno (per le pedane e le superfici in elevazione), con l'esclusione di materiali da costruzione in calcestruzzo, lapidei, laterizi, ecc. assemblati o realizzati a piè d'opera". Non si fa nessun riferimento alle materie plastiche e/o materiali compositi di nuova generazione. La domanda è: ci sono delle limitazioni in merito all'utilizzo di tali materiali?

La proposta progettuale dovrebbe prevedere quale o quali tipologie per quel dato litorale risultano sostenibili, in termini di posizionamento, dimensioni, articolazione dei volumi, attività previste, carico antropico, etc.
Nel rispetto di quanto indicato nell'art. 3 - Criteri Progettuali, non sono previste limitazioni all'utilizzo di materiali plastici e/o di nuova generazione.

Gruppo 31.

Leggendo il punto 7 dell'articolo 25 delle linee guida per la predisposizione del PUL delibera del 1 luglio 2010 avrei due domande relative al sistema di ombreggiamento:

1) Nel caso in cui si scelga una tipologia "semplice" (500 mq) è possibile prevedere un ombreggiamento in prossimità del punto ristoro costituito da un frangisole in legno?

2) E' possibile prevedere che i percorsi di accesso all'arenile siano parzialmente dotati di elementi frangisole in legno?

Gli elementi frangisole in legno sono ammissibili sia per l'ombreggiamento che per i percorsi. Deve essere tuttavia valutato attentamente se l'utilizzo di tale sistema per grandi superfici sia integrato al contesto paesaggistico in cui si colloca.
Si ricorda comunque che le strutture previste devono avere carattere di temporaneità e di facile rimozione.

Gruppo 32.

In merito all'erogazione dei premi: entro quanto tempo saranno liquidati i premi ai vincitori dopo l'emissione della fattura?

I premi verranno erogati nel rispetto dei tempi necessari all'Amministrazione Regionale per l'espletamento di tutte le procedure amministrative richieste.

Gruppo 33.

Come posso visualizzare i files in formato .grid o .asc, per esempio del modello digitale del terreno regionale.

I file indicati sono due tipologie di formato differente per rappresentazioni di tipo DTM, DSM, etc.. Il file .asc può essere aperto con il software GIS open source gvSIG (vedi in proposito le risposte al Gruppo 13) specificando nella voce "tipo di file" l'opzione "gvSIG Image Driver". Il file .grid può essere invece aperto con il software arcGIS. Si precisa che i contenuti di entrambi i file sono comunque identici.

Gruppo 34.

Chiediamo di esplicitare le metodologie di sigillatura consentite dal bando: per esempio se è consentita solo la ceralacca o anche il nastro adesivo, se debbano essere sigillati anche i lembi pre-chiusi dal produttore, e altre casistiche atte a mettere in discussione l'anonimato della documentazione di concorso.

La metodologia di sigillatura dei plichi può prevedere anche il semplice utilizzo del nastro adesivo. La mancanza dei sigilli sui lembi di chiusura del plico generale e/o delle BUSTE A) e B) comporterà l'esclusione dalla gara.

Gruppo 35.

1) le proposte progettuali devono riguardare genericamente interventi da attuare sui litorali, quindi proporre soluzione applicabili ovunque, o ci si riferisce a qualche zona in particolare?

2) per pressione antropica si deve intendere l'azione dell'uomo con gli interventi dedicati alla balneazione, o in generale l'abitare dell'uomo lungo le coste?

3) cosa si deve intendere con integrare l'organizzazione dell'arenile in relazione ai territori?

Il Bando ha individuato otto litorali, fra loro differenti per caratteristiche geografiche, condizioni ambientali e culturali, con lo scopo di contestualizzare le attrezzature a servizio della balneazione e di indirizzare le soluzioni progettuali verso forme, materiali e tecniche che salvaguardino il bene specifico e, nel contempo, ne consentano una fruizione che non alteri gli equilibri e le relazioni che regolano le dinamiche e i processi lungo la costa.
Il raggiungimento di questi obiettivi deve tener conto del modo in cui l'organizzazione insediativa e infrastrutturale del territorio, nonché quella prevista nel litorale dalla proposta progettuale, interagiscono tra loro e determinano un carico antropico sostenibile sia per il litorale che per l'intero territorio di appartenenza.

Gruppo 36.

Con l'individuazione degli otto litorali, il bando non obbliga a produrre idee relativamente a tutte le 8 aree, ma è possibile studiare una sola di esse?
Dal bando :"Gli elaborati relativi ad ogni singola proposta progettuale andranno confezionati all'interno di un unico plico sigillato e reso anonimo": ciò significa che lo stesso gruppo di progettazione può consegnare una proposta progettuale per ogni litorale specificato?

I criteri di ammissione delle proposte riportati nell'articolo 7 del Bando citano esplicitamente nel punto b) che la partecipazione al premio del "concorrente singolo, raggruppamento, consorzio o società (denominati "soggetto concorrente") è limitata ad uno solo degli otto litorali previsti nell'art. 4, pena l'esclusione".

Gruppo 37.

- Nell'art.3 del Bando viene descritta la ripartizione delle funzioni in semplici, complesse e multifunzionali con relative superfici massime complessive (500, 1000, 1500); le attrezzature semplici vengono descritte come "finalizzate alla fornitura di servizi primari" come piattaforme e passerelle, dunque dall'espressione risulterebbe in modo chiaro che le piattaforme e passerelle non "rientrano" tra le attrezzature semplici, ma sono attraverso esse "fornite": potete spiegare con chiarezza cosa vuol dire? difatti ad ora si può comprendere di tutto: piattaforme e passerelle dovrebbero essere "stoccate" nelle attrezzature semplici o devono essere da esse "accessibili"? sono parte della superficie complessiva (500 mt)? (a questo si prega di rispondere in modo chiaro con si-no) e se non rientrano in essa quale è la loro superficie massima?

Le superfici indicate dal Bando servono per dare un ordine di misura alla proposta progettuale e poterle confrontare fra loro. Le superfici si devono intendere comprensive di tutti gli spazi necessari, con le dovute tolleranze. Per cui la risposta è: Si! Rientrano nella superficie complessiva.
Si vedano a proposito le risposte ai Gruppi 9 e 13 dei quesiti.

- Nel caso delle attrezzature complesse, le aree destinate al posizionamento dei tavoli sembrano chiaramente incluse nel calcolo della superficie ma come superficie si intende superficie coperta o delimitata a terra? per essere chiari, un'area coperta da tensostrutture ma priva di pavimentazione è una semplice superficie coperta senza sviluppo di pavimentazione in terra, ma non è chiaro se rientrerebbe, per voi, nel computo delle superfici o no.

Le aree destinate al posizionamento dei tavoli sono incluse nella superficie complessiva. Tuttavia, si ribadisce che le misure fornite sono puramente indicative e che il bando lascia alla proposta progettuale la scelta finale, anche quella di criticare costruttivamente le dimensioni date.

- Art 6-Art 10. Il modulo di domanda cui si fa riferimento nell'art 6 è lo stesso citato nell'art 10? Se si, per formato "elettronico" si intende sempre il salvataggio della domanda di partecipazione (già corrisposta in formato cartaceo nella busta A) nell'apposita cartella denominata "Busta A" contenente i file della documentazione amministrativa in formato .pdf? In tal caso si reputa che il termine corretto non sia formato "elettronico" ma digitale. Si prega di chiarire in modo inequivocabile come e in che modo vadano corrisposte le copie di domanda di partecipazione; purtroppo infatti abbiamo già avuto esperienza di un concorso fallito, con il vostro ente, per un cavillo identico a questo.

Come già indicato nel Gruppo 16 dei quesiti, la domanda di partecipazione al premio deve essere presentata sia in formato cartaceo che "digitale", ossia deve essere contenuta nel CD rom di cui all'art.6, insieme ai file di tutti i documenti ed elaborati progettuali da inserire nelle Buste A e B.

Tutta la documentazione amministrativa e il CD rom dovranno essere inseriti all'interno della Busta A anonima, sigillata, formato UNI A4 (210 mm x 297 mm), non trasparente, recante solamente la scritta "BUSTA A/ DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA_ Litorale (n° ___ e nome litorale).
Gli elaborati grafici e la relazione illustrativa (entrambe le copie) dovranno essere contenute all'interno della Busta B, anonima, sigillata, non trasparente, recante solamente la scritta "BUSTA B/ PROPOSTA PROGETTUALE/ l'indicazione del singolo Provincia, Comune, Località-Litorale per il quale si concorre.